



COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Città del Castagno

PROVINCIA DI COSENZA

UFFICIO DEL SINDACO

AI PARTITI POLITICI ED AI GRUPPI CONSILIARI DI OPPOSIZIONE

Letta la v.s. richiesta del 26.2.2015, prot.n.692, di convocazione del Consiglio Comunale per la revoca della deliberazione di decadenza del consigliere Gennaro Mollo, esprimiamo amarezza nell'apprendere che non si vuole affrontare il problema legale, cercando di trincerarsi dietro il timore che vengano compromessi i diritti dell'opposizione, del tutto infondato avendo noi sempre consentito ogni critica, spesso sopportato offese di natura personale o tollerato il metodo "Boffo," per denigrarci e ricattarci personalmente. Ci saremmo aspettati che dopo avere letto certe nefandezze scritte da chi oggi vuole protezione, passando come "vittima", qualcuno di voi si sarebbe dissociato pubblicamente.

Non abbiamo fatto altro che sancire un principio di diritto ! Abbiamo ritenuto di promuovere un'azione civile di danni non contro il consigliere comunale Mollo Gennaro, ma contro il dipendente dell'Azienda Sanitaria Provinciale Mollo Gennaro, che pensiamo, approfittando di questo ruolo, sia venuto in possesso di un rapporto di prelievo dell'acqua riservato e portato a conoscenza dell'opinione pubblica generando un ingiustificato allarmismo e cagionando danni all'immagine del Comune e che dopo l'originaria contestazione nella sua risposta del 14.11.2013, prot.n.5727, non ha chiarito come ne fosse venuto in possesso. Così come non l'ha chiarito nella sua prima difesa in Tribunale, a firma dell'avv. Giuseppe Giudicendrea, che oggi nel suo ruolo di consigliere regionale, ha preso posizione sull'argomento, tacendo che in quanto avvocato di Mollo ha un interesse professionale e, quindi, economico, affinché la tesi del Mollo ne esca vittoriosa in sede giudiziaria. Infatti, se il Comune dovesse essere condannato alle spese di lite, beneficiario diretto o indiretto ne sarebbe l'avv. Giudicendrea.

La causa civile pendente davanti al Tribunale di Cosenza fa sì che Mollo Gennaro non possa far più parte del Consiglio Comunale ai sensi del disposto di cui all'art.63, comma 1, sub 4, D.lgvo 267/2000, non avendo rimosso la causa di incompatibilità nonostante invitato a farlo. Né mai il Mollo in Consiglio ha portato il documento che, secondo lui, lo scagionerebbe, cioè che il rapporto di prova riservato l'avrebbe ottenuto il consigliere comunale Luigi Brusco.

Questa è la verità dei fatti. Se la causa civile verrà vinta da Mollo Gennaro, la lite cesserà e lo stesso rientrerà in Consiglio Comunale con tutti gli onori. Le polemiche non ci toccano ed hanno solo il fine di tediarcici dalla soluzione dei gravi problemi che viviamo, in primis il dissesto idrogeologico, di cui le forze politiche farebbero bene ad interessarsi e che dovrebbero avere la prevalenza su questioni giuridiche, anche complesse, da lasciare ai professionisti che assistono pregevolmente le parti in causa. Troppo disinvoltamente alcune serie vicende legali vengono fatte passare per questioni politiche, come alcune forze hanno voluto far passare la decadenza del leader del centro destra Silvio Berlusconi dal Parlamento. Ci meraviglia che gli stessi partiti che in quell'occasione affermavano che il Parlamento aveva applicato la legge, essendo irrilevante che a Berlusconi lo avevano votato milioni di italiani, oggi non lo dicano per il Consiglio Comunale di Fagnano Castello, che ha dichiarato decaduto un consigliere votato da circa 130 persone, molte delle quali si sono dissociate dalle sue iniziative, ad iniziare dai rappresentanti dei Comunisti Italiani e di Italia dei Valori, che non a caso non hanno firmato la richiesta di cui sopra. Siamo tutti un po' più coerenti. Diventeremmo più credibili e faremmo un favore alla politica, dalla quale la gente si allontana sempre di più.

Dalla residenza municipale il 28.2.2015

Il Sindaco
Avv. Giulio Tarsitano

Comune di Fagnano Castello
Via Garibaldi, 87013 – Cosenza
Tel. 0984.525105 int. 2 - P.I. 00263860785

E.mail: sindaco@comune.fagnanocastello.cs.it